

Codice scheda: ASC A4580107 (Microscheda: 3987E2/4)

Luogo e data: TORINO - 29/06/1891

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: F.M.A.

Classificazione: Rua: Circolari, direttive, documenti

Tipo documento e supporto: Circolare - Manoscritto

Autenticità: Copia

Contenuto: Ringrazia per gli auguri di compleanno, il cui giorno coincide con la festa onomastica del compianto D.Bosco. Conferma l'importanza dei buoni propositi e sottolinea il terzo centenario di S.Luigi Gonzaga.

Torino, Festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, 1891

Mie buone figlie in G. C.

Nell'occasione della festa Onomastica del nostro caro padre Don Bosco, che coincide quasi col mio giorno natalizio, dalle nostre case mi giunsero lettere compitissime collettive e individuali, di consorelle e di allieve per auguri, condoglianze e care promesse. Non posso dirvi di quanto sollievo al mio cuore siano riuscite le dimostrazioni di filiale affetto e di carità reciproca che in esse incontrava e la buona volontà che vi scorgeva di impegnarvi sempre meglio a promuovere la gloria di Dio, la salvezza delle anime e lo sviluppo e buon andamento di quell'opera della Divina Provvidenza che è la vostra Congregazione.

Nell'impossibilità di rispondere a tutti e singoli questi indirizzi, soleva negli anni scorsi in simili circostanze limitarmi a raccomandare al Signore ognuna di voi coi rispettivi bisogni. In quest'anno però ed in questa solennità, in cui quasi insieme concorsero la consueta Festa Onomastica del carissimo nostro Padre, il suo giubileo sacerdotale col terzo centenario di San Luigi Gonzaga, sento il bisogno di indirizzarvi la presente per ringraziarvi tutte con preghiera alle RR. Direttrici di estendere i miei cordiali ringraziamenti alle proprie dipendenti ed allieve, sia per gli auguri che mi si fecero e che io ricambio dal fondo del cuore, sia per le preghiere e comunioni che per mesi offrirono e si vanno offrendo, assicurandole che non passa giorno senza che io non ricordi tutte con particolar menzione nel S Sacrificio della Messa, tutte raccomando al Signore affinché per intercessione di Maria Ausiliatrice

vi conservi ognora nella sua santa grazia sul cammino del paradiso.

Molte espressero il desiderio che avrebbero avuto di partecipare con la personale presenza a questa solennità: anche a me sarebbe stata la cosa più gradita in sì bella occasione vedervi tutte in quest'Oratorio di San Francesco di Sales ai piedi della nostra cara madre e celeste patrona a prender parte alle sacre funzioni ed accademie che si fecero, poi recarvi come in pellegrinaggio alla tomba del nostro Venerato padre Don Bosco. Ma non essendo ciò stato possibile, mentre lascio al Bollettino Salesiano il compito di descrivervi questa solennità, procuro di farvi partecipare in qualche modo col mandarvi copia dell'inno che si è cantato e del discorso degli antichi allievi, persuaso di fare con ciò cosa a voi molto gradita.

Non posso chiudere questa mia senza rallegrarmi delle buone risoluzioni e per esse nelle suaccennate lettere ed esortarvi ad esservi costanti, osservandole unitamente ai buoni propositi altre volte fatti, specialmente nell'occasione della vostra religiosa professione.

Spero che in tutte le nostre case siasi celebrato con la maggior solennità il terzo centenario di San Luigi Gonzaga; che se in qualche collegio non fu ancora celebrato, si procuri di farlo prima del termine dell'anno scolastico. Desidero vivamente che si mantenga sempre nei vostri cuori ed in quello delle vostre allieve la devozione verso questo glorioso patrono della gioventù, dalla cui protezione ed imitazione possiamo riprometterci tanto profitto spirituale.

La pace e la carità di N. S. G. C. regnino sempre nelle nostre Case e ci tengano tutti uniti e perseveranti nel divino servizio.

Aff.mo in G. C.

Sac. Michele Rua

P. S. Le Signore direttrici abbiano la bontà di far sentire a tutte le consorelle questa mia, come pure le due produzioni che vi vanno unite, che spero riusciranno di comune gradimento.

Fin d'ora poi vi annunzio che è uscita testè alla luce la vita del compianto nostro confratello Coadiutore Frascarolo Francesco. Non posso fare a meno di raccomandarne caldamente la lettura, avendoci il Signore dato in questo confratello un vero esemplare di vita Salesiana. Ci potrà servire di pascolo spirituale e di eccitamento alla perfezione, come a moltissimi giovani servirono e servono di forte stimolo alle virtù le vite dei nostri cari giovani Savio Domenico, Magone Michele e

Besucco Francesco.

Sarà mia cura di farvela spedire insieme col bell'elogio funebre che del nostro compianto confratello Don Bonetti lesse il Prof. Don Cerruti il giorno che nella Chiesa di Maria Ausiliatrice si celebrava il funerale di tredicesima.

Torino, Festa dei S. Apostoli Pietro e Paolo, 1891.

Mie buone figlie in G. C.

Nell'occasione della festa Enomastica del nostro caro Padre D. Bosco, che coincide quasi col mio giorno natalizio, dalle nostre Case mi giunsero lettere compitissime collettive e individuali, di consorelle e di allieve per auguri, condoglianze e rare promesse. Non posso dirvi di quanto sollievo al mio cuore siano riuscite le dimostrazioni di filiale affetto e di carità reciproca che in esse incontrava e la buona volontà che vi sorgeva di impegnarvi sempre meglio a promuovere la gloria di Dio, la salvezza delle anime e lo sviluppo e buon andamento di quell'Opera della Divina Provvidenza che è la vostra Congregazione.

Nell'impossibilità di rispondere a tutti e singoli questi indirizzi, soleva negli anni scorsi in simili circostanze limitarmi a raccomandare al Signore ognuna di voi coi rispettivi bisogni. In quest'anno però ed in questa solennità, in cui quasi insieme concorsero la consueta Festa Enomastica del carissimo nostro Padre, il suo Giubileo sacerdotale col terzo Centenario di S. Luigi Gonzaga, sento il bisogno di indirizzarvi la presente per ringraziarvi tutte con preghiera alle R. R. Diretrici di estendere i miei cordiali ringraziamenti alle proprie Dipendenti ed allieve, sia per gli auguri che mi si fecero e che io ricambio dal fondo del cuore, sia per le preghiere e comunioni

che per me si offrono e si vanno offrendo, assicurandole che non passa giorno senza che io non ricordi tutte con particolar menzione nel S. Sacrificio della Messa, tutte raccomando al Signore affinché per intercessione di Maria Ausiliatrice vi conservi ognora nella sua santa grazia sul cammino del Paradiso.

Molte espressero il desiderio che avrebbero avuto di partecipare colla personale presenza a questa solennità: anche a me sarebbe stata cosa la più gradita in sì bella occasione vedervi tutte in questo Oratorio di S. Francesco di Sales ai piedi della nostra cara Madre e celeste Patrona a prender parte alle sacre funzioni ed academie che si fecero, poi per recarvi come in pellegrinaggio alla tomba del nostro Venerato Padre D. Bosco. Ma non essendo ciò stato possibile, mentre lascio al Bollettino Salesiano il compito di descrivervi questa solennità, procuro di farvi partecipare in qualche modo col mandarvi copia dell'inno che si cantò e del Discorso degli Antichi Allievi, persuaso di fare con ciò cosa a voi molto gradita.

Non posso chiudere questa mia senza collegarmi delle buone risoluzioni espresse nelle suaccennate lettere ed esortarvi ad eseguirle costanti, osservandole unitamente ai buoni propositi altre volte fatti, specialmente nell'occasione della vostra religiosa professione.

Spero che in tutte le nostre Case si sia celebrato colla maggiore solennità il terzo Centenario di S. Luigi Gonzaga; che se in qualche Collegio non fu ancor celebrato, si procuri di farlo prima del termine dell'anno scolastico. Desidero vivamente che si mantenga sempre nei vostri cuori ed in quello

Nelle nostre anime la Provvidenza verso questo glorioso
Patrono della gioventù, dalla cui protezione ed imita-
zione possiamo riprometterci tanto profitto spirituale.

La pace e la carità di N. S. G. C. regnino sempre
nelle nostre case e ci tengano tutti uniti e perseve-
ranti nel Divino servizio.

Aff. mo in G. C.
Sac. Michele Pual

P.S. Le Sigg. Direttori abbiano la bontà di far sentire a tutte le
Consorelle questa mia, come pure le due produzioni che vi vanno unite,
che spero riusciranno di comune gradimento.

Fin d'ora poi vi annunzio che è uscito sotto luce la Vita del compian-
to nostro Confratello Coadiutore Frascarolo Francesco. Non posso fare a meno
di raccomandarne caldamente la lettura, avendoci il Signore dato in questo
Confratello un vero esemplare di vita Salesiana. Ci potrà servire di pasco-
lo spirituale e di eccitamento alla perfezione, come a moltissimi giovani
servirono e servono di forte stimolo alle virtù le vite dei nostri cari
giovani Saverio Domenico, Magone Michele e Besucco Francesco.

Sarà mia cura di farvela spedire insieme col bell'elogio funebre che
del nostro compianto Confratello D. Bonetti lesse il Prof. D. Cerruti il
giorno che nella Chiesa di Maria Ausiliatrice si celebrava il fune-
rale di trigesima -